

Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo - Incontro del 2 febbraio 2014
“Primo giorno della creazione, Genesi 1, 1-5”
Catechesi tenuta da Padre Giuseppe Galliano m.s.c

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Ci diamo il “benvenuto” per questa avventura meravigliosa, che è il “Seminario per l'Effusione dello Spirito”. Chi lo ha frequentato negli anni precedenti sa che è un tempo di cambiamento, di conversione e di avanzamento nelle vie dello Spirito. È un cammino misterioso, che ha due indirizzi:

- ♦ uno è quello normale, durante il quale ascolteremo le catechesi, faremo le Mistagogie, pregheremo;
- ♦ l'altro è quello dell'azione dello Spirito, perché Dio è fedele, quindi si inserisce in questa azione dello Spirito e, per vie misteriose, ci porta alla pienezza della vita, ci porta a quel cammino di vita, che è un progetto fondamentale.

Noi siamo invitati a cambiare mentalità. Oggi, esamineremo in modo nuovo i primi cinque versetti della Bibbia.

Genesi 1, 1-5:

♦ In principio Dio creò il cielo e la terra.

♦ Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

♦ Dio disse: - Sia la luce! - E la luce fu.

♦ Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre.

♦ E chiamò la luce giorno e le tenebre notte. E fu sera e mattina: primo giorno.

Tutti conosciamo questi versetti e pensiamo che si riferiscano alla creazione, anche se ci sono tante incongruenze.

Sia la luce! Quale luce è, se il sole viene creato il terzo giorno?

Che cosa è questo informe e deserta, che neppure gli Ebrei sanno tradurre?

Come mai si parla del primo giorno? Che cosa c'era prima?

Fu sera, fu mattina. Non si parla di notte.

Pensando che il testo

biblico è stato scritto tremila anni fa, sorvoliamo su tanti particolari.

Io vi propongo una nuova lettura, esaminando i termini in Ebraico. Gesù ha detto che neppure uno iota, una virgola passerà. Tutto quello che è scritto nella Bibbia serve per la nostra salvezza. Nelle Parole bibliche c'è un messaggio cifrato. Ad esempio, nell'episodio evangelico, che si riferisce ai discepoli che strappano le spighe e le mangiano, troviamo il messaggio della libertà. Nei Vangeli ci sono messaggi cifrati e molti di più sono presenti nell'Antico Testamento. La lingua ebraica è sacra, non ha vocali, ma solo consonanti. Le vocali sono state messe dagli Americani e dagli

Europei e, infatti, ci sono due vocalizzazioni diverse. Per questo possiamo sentire dire “Jeova” o “Jahve”. Ogni lettera, nell'Ebraismo, ha un significato. Partendo da questo, io spiegherò questi cinque versetti. Sottolineo che è una proposta.

In principio: non significa “C'era una volta...”, ma è l'inizio di un cammino, di un progetto. Dio, nell'Antico Testamento, viene scritto in due modi:

ELOHIYM e YHWH.

ELOHIYM indica l'energia che si trova al di là dell'invisibile e del visibile di ogni orizzonte.

YHWH significa far percepire l'invisibile energia, ma anche limitare l'invisibile energia vitale.

Elohiym è il Dio che va sempre oltre, è il Dio del divenire, è il Dio del futuro.

Yhwh è il Dio della scelta, che limita.

Elohiym è il Dio del sempre oltre: arrivato a un punto vedo l'orizzonte

e da lì ne vedo un altro, così via.

All'inizio di un cammino c'è il futuro, c'è il divenire.

Questo è importante, perché noi pensiamo che all'inizio di questo cammino ci sia il passato: la mia vita pregressa mi ha portato a frequentare il Seminario e questo potrebbe essere anche vero. Quello che dice la Bibbia, però, è che Dio crea qualche cosa per il futuro. Ad esempio, Dio chiama Paolo/Saulo, non per i suoi meriti: egli, infatti, era un assassino, un persecutore ... lo chiama in funzione di tutto quello che avrebbe potuto fare in seguito.

Voi state frequentando questo Seminario, non per quello che è stato il vostro passato, ma per quello che dovete realizzare nel futuro.

Dio creò (crea). Crea è al presente, perché la creazione è continua. Gesù, nella diatriba con i Farisei, dice che continua a creare, perché il Padre opera sempre.

Dio crea il cielo e la terra. Noi pensiamo al cielo, all'atmosfera, al pianeta terra.

Cielo (SAMAYM) indica tutte le possibilità che noi abbiamo, per realizzare la nostra vita.

Terra (AREZ) sono tutte le vie che ci sono, per realizzare queste possibilità.

Albert Einstein diceva che sopra di noi c'è questo campo delle possibilità. La nostra vita non è guidata dal fato, dal destino, ma da noi. Il campo delle possibilità si può realizzare, a seconda del nostro pensiero e del nostro parlare. La prima pagina della Bibbia, in fondo, sta dicendo la stessa cosa.

YHWH : Dio

Y Far percepire

H l'invisibile energia vitale

W ma anche limitare

H l'invisibile energia vitale

ELOHIYM : Dio

' L'energia

L che si trova al di là

H dell'invisibile

Y e del visibile

M di ogni orizzonte

H OSEK : tenebre

H Tensione, legge

K che determina e piega

S la conoscenza

RWUAH : Spirito (in Ebraico è femminile)

R Imprimere il movimento

W a ciò che è bloccato

H da una tensione

All'inizio di ogni cammino c'è il futuro, che crea, dà forma a tutte le possibilità che abbiamo e apre tutte le vie, per realizzarle.

La terra era informe e deserta. Quando comprate i libri biblici con la traslitterazione, sotto ogni parola c'è la traduzione.

Sotto a informe c'è TOHWU e sotto a deserta c'è BOHWU, perché neppure gli Ebrei sanno tradurre questi due termini, che noi abbiamo reso appunto con informe e deserta.

TOHWU significa il traboccare di ciò che è invisibile e bloccato.

BOHWU significa il prendere forma di ciò che è invisibile e bloccato.

In pratica, tutte queste possibilità e tutte queste vie premono, per uscire fuori e non riescono a realizzarsi: ecco perché la terra era informe e deserta.

Nell'Affermazione leggiamo: "Io voglio liberare l'invisibile che è in me e vuole prendere forma". In questo cammino del Seminario, dobbiamo liberare l'invisibile, che è in noi. "Voi siete Dei" si dice in Giovanni 10, 34. Lo Spirito che è in noi vuole prendere forma in qualche cosa e preme, per uscire. Lo Spirito ci ha condotto qui, per cercare di capire come liberare l'invisibile, che è in noi.

Le tenebre ricoprivano l'abisso (caos). Quando sentiamo "tenebre" pensiamo al buio. Il termine è HOSEK che significa tensione, legge, che determina e piega la conoscenza. In pratica è la conoscenza pregressa.

Voi elaborate il target di prete e mi inserite nell'idea che avete del prete, mi identificate in questo ruolo. Le persone, che mi incontrano, non mi guardano per quello che sono, ma per il ruolo che hanno attribuito al prete: queste sono le tenebre. Quello che dobbiamo fare è cercare di non lasciarci condizionare da quello che sappiamo. Questo è quello che ha rovinato il popolo ebraico, che aspettava il Messia, il Liberatore. Il popolo, però, aveva il suo concetto di Messia, il suo target. Quando Gesù si presenta, anche Giovanni Battista gli chiede se è Lui il Messia oppure se dovevano aspettarne un altro. Questo perché Gesù non rientrava nel concetto che il popolo aveva del Messia.

La conoscenza di qualche cosa ostacola il cammino, l'avanzamento nella verità.

"La luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno accolta".

Dal punto di vista fisico è impossibile, perché, quando accendiamo la luce, le tenebre svaniscono, il buio

svanisce. Poi ci sarà il cambiamento: sciogliere la verità dal buio. La conoscenza pregressa copre tutto.

Lo Spirito di Dio aleggiava (respirava) sulle acque. Lo Spirito è la RWUAH. Qui abbiamo la conoscenza con lo Spirito di Dio. RWUAH, alla lettera, è imprimere il movimento a ciò che è bloccato da una tensione.

Questo Spirito Santo, che abbiamo ricevuto nel Battesimo, che invociamo, che chiediamo in questo

Seminario, deve mettere in movimento tutto quello che è bloccato nella nostra vita, tutto quello che è fermo. Le persone

spirituali creano movimento. Degli Apostoli dicono: "Avete creato scompiglio nella città". I primi monaci venivano chiamati "Figli del vento", perché il vento scompagina tutti i fogli. Lo Spirito Santo verrà a sconvolgere la vostra vita: questa è la RWUAH di Dio che soffiava. Lo Spirito Santo è il respiro di Dio.

Ecco perché la Preghiera del Cuore, che ha come fondamento il respiro, dà movimento alla nostra vita. Tutti noi respiriamo: siamo nati respirando, l'ultimo giorno, con l'ultimo respiro, usciremo da questo pianeta.

Nell'Affermazione leggiamo: "Io voglio effondere il

respiro/soffio di Dio su tutto ciò che è fermo e bloccato nella mia vita".

Il respiro di Dio, soffiando, crea concetti, parole nuove. Tutto

dipende dalla parola. La creazione avviene attraverso la Parola. Lo Spirito Santo soffia in noi e ci permette di parlare.

Dio disse (dice). Per gli Ebrei "dire" significa comprendere quello che stiamo dicendo. Quando una persona è spirituale, crea quello che dice e tutto questo parte dal suo cuore, dalla sua consapevolezza. Dobbiamo prendere in mano il nostro parlare, il nostro dire e credere che, attraverso il nostro parlare, possiamo creare mondi nuovi o distruggere. Il Signore ci ha detto che non c'è più maledizione. Giacomo 3, 11:

"Forse la sorgente può far scaturire dallo stesso getto acqua dolce e amara?". Così è anche dal nostro cuore. La persona in comunione piena con

il Signore fa sgorgare acqua buona.

Sia (è) la luce. YEHY ' WOR. Al centro c'è l'invisibile (H), che è limitato dal visibile (Y) che cerca di venire fuori, attraverso la luce. La luce è invisibile agli occhi umani, è l'energia luminosa Divina che illumina gli ostacoli.

Noi non vediamo la luce in se stessa, ma gli ostacoli che incontra. Ecco il fondamento della Preghiera del

TOHWU : informe

T Il traboccare
H di ciò che è invisibile
W e bloccato

BOHWU : deserta

B Il prendere forma
H di ciò che è invisibile
W e bloccato

YEHY ' WOR : è luce

H - al centro c'è l'invisibile
Y - agli estremi il visibile
(l'invisibile comincia a diventare visibile)

' Un'energia
W che pur ostacolata
R si trasmette

YAWM : giorno

Y Il vedere
W fino al limite
M di un orizzonte

LAYLAH : notte

L Ciò che è oltre
Y quel che si vede
L e ancora oltre
H l'invisibile

cuore. Proverbi 20, 27: “Il respiro dell'uomo è una fiaccola del Signore che scruta le profondità del cuore, che illumina le viscere”. Per gli Ebrei, l'anima si trova 3 centimetri sotto l'ombelico. Il respiro arriva in questa parte del corpo e illumina l'anima. Il respiro è luce, è una fiaccola che illumina gli ostacoli. Con il respiro consapevole, tutti i nostri ostacoli vengono illuminati e cominciamo a vederci per quello che siamo veramente, non per quello che pensiamo o per quello che ci hanno detto gli altri che siamo. Se noi siamo figli di Dio, dicendo che non valiamo niente, offendiamo Dio, che è dentro di noi. Questo è il cammino di credere che in noi c'è il Divino, quindi il rispettare questa immagine di Dio, che è in noi, rispettare questa figliolanza divina. È un cammino di riconoscimento del divino. Questa luce comincia a illuminare i nostri ostacoli, fino a quando illumina le cose belle. Noi siamo pieni di immondizia emozionale: abbiamo un trauma, un dispiacere e li mettiamo da parte. Abbiamo la stanza del cuore piena di sacchetti di immondizia. Quando arriva il respiro, comincia a illuminare tutte le realtà negative, che integriamo, digeriamo, polverizziamo.

Dai nostri traumi emozionali, possiamo trarre energia nuova, che possiamo canalizzare in modo positivo.

“Dio vide che la luce era cosa buona e separò (sciolse) la luce dalle tenebre.”

Il nostro cammino consiste nel cominciare a sciogliere le durezza dei pregiudizi, di concetti, di tutto quello che crediamo di sapere. Dobbiamo essere cera vergine per accogliere il messaggio del Signore nell'ottimismo di Dio.

“Chiamò la luce giorno (YAWM) e le tenebre notte (LAYLAH)”

Giorno è vedere fino al limite dell'orizzonte.

Notte è vedere l'invisibile, che va oltre.

Ogni giorno, ogni esperienza ci portano a conoscere quello, al quale potevamo arrivare.

Domani ci sarà ancora da conoscere, da accogliere... è un cammino continuo.

“Fu sera (EREB), fu mattina (BOKER): primo giorno”.

La “B” è la lettera della creazione. Sera è una tensione verso la creazione. Il mattino inizia con la “B”: si comincia a creare un mondo nuovo; è la creazione continua della nostra vita.

Scheda delle affermazioni

Vi è stata consegnata la scheda con le affermazioni classiche di Louise Hay. Anni fa, accanto a ciascuna di queste affermazioni, abbiamo abbinato versetti della

Parola del Signore.

Io ho capito che, quando qualche cosa diventa famosa, è perché contiene qualche parte della Parola di Dio. La Parola di Dio, proclamata, cambia le situazioni. Queste affermazioni, che sono da recitare ogni giorno, per

B lettera della creazione, la più importante
H lettera che designa l'invisibile
H lettera che indica tensione, ordine
Y lettera che indica il visibile
W lettera che indica limitazione
T lettera che indica il traboccare
R lettera che indica il movimento

creare dei nuovi collegamenti nel nostro cervello, sono un seme, che mettiamo nel giardino del nostro cuore. La vita dipende da come pensiamo e da che cosa diciamo. Noi ritroviamo quello che abbiamo seminato.

In premessa troviamo questa frase:

Sono disposto a cambiare lo schema della mia coscienza,

per realizzare queste Parole.

Se volete, ogni casella va colorata, seguendo la sequenza dei colori dell'arcobaleno, dei centri energetici, dell'iride: i colori della conoscenza dell'invisibile (rosso, arancione, giallo, verde, azzurro, violetto, bianco)

p. Giuseppe Galliano

Parola del Signore		Affermazioni
1	<i>In principio, Dio</i>	Io voglio, come Elohiym, essere in divenire, perché a fondamento di ogni progetto c'è il futuro
2	<i>Creò (crea) il cielo e la terra</i>	Io voglio riconoscere il presente di Dio, che crea di continuo, e prendere in considerazione tutte le possibilità e le direzioni, per attuarle
3	<i>E la terra era informe (TOHWU) e deserta (BOHWU)</i>	Io voglio liberare l'invisibile, che è in me e vuole prendere forma
4	<i>Le tenebre (HOSEK) ricoprivano l'abisso</i>	Io voglio andare oltre tutto ciò che credo di sapere e mi impedisce di conoscere veramente
5	<i>Lo Spirito (RWUAH) di Dio aleggiava (respirava) sulle acque</i>	Io voglio effondere il respiro/soffio di Dio su tutto ciò che è fermo e bloccato nella mia vita
6	<i>Elohiym disse (dice)</i>	Io voglio dire parole e concetti che comprendo
7	<i>Sia (è) la luce</i> Proverbi 20-27: <i>Lo spirito/respiro dell'uomo è una fiaccola del Signore, che scruta le profondità del cuore</i>	Io voglio rendere visibile ogni ostacolo con l'energia divina Io voglio, attraverso il respiro consapevole, conoscere le profondità della mia anima
8	<i>Dio vide che la luce era cosa buona e separò (sciolse) la luce dalle tenebre</i>	Io voglio sciogliere la luce dalle tenebre, mediante un cammino continuo
9	<i>Chiamò la luce giorno (YAWM) e le tenebre notte (LAYLAH)</i>	Io voglio seguire l'ottimismo di Dio e ricominciare ogni giorno con entusiasmo
10	<i>Fu sera, fu mattina: primo giorno</i>	Io voglio essere persona creativa, co-creatrice del futuro



EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Oleggio, 16 Febbraio 2014

Lecture: Siracide 15, 15-20 - Salmo 118 - 1 Corinzi 2, 6-10

Vangelo: Matteo 5, 17-37

Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno dalla legge, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna. Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione. In verità ti dico: non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo spicciolo! Avete inteso che fu detto: Non commettere adulterio; ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore. Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo, tagliala e gettala via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna. Fu pure detto: Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto di ripudio; ma io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti; ma io vi dico: non giurate affatto: né per il cielo, perché è il trono di Dio; né per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno.

Ma io vi dico...

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore sempre!

Entrarono, non entreranno

Una parola veloce sulla seconda lettura, dato che il lettore ha letto *entreranno* invece di *entrarono*. "Queste cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano". Paolo sta dicendo che quello che dobbiamo aspettarci da Dio non è qualche cosa di già visto. Siamo qui, per prepararci a sentire parole che le nostre orecchie non hanno mai sentito, siamo qui per avere una rivelazione. Quello che nessuno ha mai sentito, lo sentiremo, oggi; quello che nessuno ha mai visto, lo vedremo oggi, perché la sapienza, della quale Paolo parla ai Corinzi, non è sapienza umana, ma è saper mettere l'unzione nell'omelia, nell'insegnamento: questo dipende da Dio e da quanto noi amiamo Dio. Nella misura in cui noi amiamo Dio, Gesù mette l'unzione dello Spirito nelle nostre parole e noi sentiamo quello che vuole Lui, quello che noi siamo pronti a recepire, ad ascoltare. Per questo, non dobbiamo distrarci, perché: "Chi si distrae si sottrae". Oggi, siamo in tanti. Al di là della moltitudine, in ogni Messa, in ogni preghiera di lode, in ogni momento di incontro, dobbiamo stare attenti a quello che dicono il prete, il catechista, l'animatore, il fratello o la

sorella, presenti in assemblea, cercando di sentire l'armonia universale, la voce di Dio, perché Dio vuole darci cose mai viste, mai sentite: prepariamoci ad ascoltarle.

L'Omelia è incentrata sul brano evangelico odierno, che è il seguito delle Beatitudini. Gesù ha annunciato le Beatitudini, che sono il suo programma: una grande delusione per coloro che le hanno udite! Nel "Discorso delle Beatitudini", Gesù ha fornito la ricetta della felicità per ogni persona. Appena la folla ha sentito questo "Discorso", è rimasta un po' sconcertata. Anche noi facciamo riferimento ai Comandamenti, piuttosto che alle Beatitudini, che parlano di felicità, una felicità che viene dalla condivisione, mentre noi vogliamo avere; una felicità che parla di servizio, mentre noi vogliamo essere serviti; una felicità che viene dal consolare gli altri, mentre noi vogliamo essere consolati.

Gesù continua il discorso, dicendo che non è venuto a demolire la Legge e i Profeti, quindi l'Antico Testamento perché anche uno iota, un trattino della Legge ha un significato.

"H" significa l'invisibile; "H̄" con il puntino sotto significa bloccare. Questo vuol dire che "nemmeno un puntino passerà". Da qui deriva la necessità di capire il significato nascosto, presente in tutto l'Antico Testamento.

Gesù ci invita ad andare oltre l'Antico Testamento e ci vuole collegare all'Amore. Qualsiasi parola di Dio,

qualsiasi precetto, qualsiasi esortazione è per il nostro benessere, perché è l'Amore di Dio, che ha portato a scrivere la Sacra Scrittura. Romani 13, 10: "*Plenitudo legis chiarita*". "*L'Amore è la pienezza della Legge*". Non passerà un minimo di questi precetti. Molti pensano che ci si riferisca ai 613 precetti della Legge, ma Gesù è stato un trasgressore dei precetti: li ha infranti quasi tutti, in particolare quello del sabato o quello che vietava di camminare con le donne e salutarle.

Non si parla quindi dei 613 precetti della Legge, perché Gesù non parla dei Comandamenti, tranne quando dialoga con il giovane ricco. I Suoi precetti sono minimi, sono le Beatitudini. In effetti, rispetto ai precetti della Torah, le Beatitudini sono facili da osservare, se si vuole.

Il Regno di Dio

In questo passo evangelico viene citato *il Regno di Dio*, che non significa il Paradiso o l'Inferno, perché Gesù non si interessa dell'Aldilà. Il Regno di Dio è adesso, è quella realtà governata direttamente da Dio, attraverso l'Effusione dello Spirito. Il regno degli uomini, invece, è quello governato dalle persone, dalla religione, attraverso leggi e precetti. Se vogliamo essere persone, unte dallo Spirito Santo, in ogni circostanza, dobbiamo osservare gli insegnamenti di Gesù, il suo messaggio e insegnarli. Il mondo cerca testimoni. Nella misura in cui noi osserviamo un comandamento, una beatitudine, un consiglio del Signore, questo passa nelle persone con le quali ci relazioniamo. Possiamo tenere i discorsi più belli, ma, se non cerchiamo di praticarli, il nostro insegnamento non avrà alcuna incidenza nelle persone, con le quali ci relazioniamo nel mondo. Le persone, che sono sulla nostra lunghezza d'onda, capiranno e accoglieranno il nostro messaggio. Spesso vogliamo convincere gli altri, ma se noi siamo al quinto piano e gli altri al primo, è come se parlassimo lingue diverse e questo può portare anche al conflitto. Accogliamo le persone che lo Spirito porta nella nostra dimensione e cresciamo sempre più. Crescendo, si lasciano alcune realtà e se ne acquisiscono altre. Il Cristiano deve essere sempre in cammino. Per Amore, a volte, aspettiamo, ma perdiamo la nostra crescita. "*Aspettatevi gli uni gli altri*", ma, nello stesso tempo, camminiamo

La giustizia degli scribi

"*Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel Regno dei cieli*". C'è una



Lode!

Lode!

Lode!

*Il gruppo "Popolo della lode" di Angera dal 14 aprile si trasferisce presso la Chiesa dell'asilo Vedani, in via Aldo Moro 3, Angera. Ritrovo sempre il lunedì alle 20.30.
Info: Saveria 347-3086404 - Katia 334-3385766 - save1967@hotmail.it*

giustizia umana, che consiste nel dare a ciascuno quello che merita, e una giustizia divina che è dare a ciascuno quello di cui ha bisogno. . A volte sentiamo: -Poi c'è la giustizia divina, che te la farà pagare!- Questa è una sorta di bestemmia che pronunciamo noi.

Questo è difficile perché, generalmente, ci fermiamo al merito. Per dare alle persone che non meritano, solo perché ne hanno bisogno, ci vuole una presenza divina in noi. Se non ci comportiamo così, non potremo vivere la realtà del Regno: saremo brave persone, come ce ne sono nelle varie realtà religiose, ma se vogliamo essere come Gesù e vogliamo fare della nostra vita un'Effusione continua dello Spirito, dobbiamo diventare persone spirituali, che vivono la dimensione divina. Dobbiamo dare sempre risposte d'Amore: è difficile, ma possiamo riuscirci con l'aiuto del Signore.

"*Avete inteso che fu detto agli antichi*". Gli antichi sono il papà e la mamma, che fanno parte di un'altra epoca. I figli devono andare oltre, verso il nuovo.

"*Non uccidere*". Il Papa, nell'Angelus, ha raccomandato di far attenzione alla lingua, che uccide più della spada.

Il fuoco della Geenna

"*Chi dice pazzo a suo fratello sarà sottoposto al fuoco della Geenna*". La Geenna era l'inceneritore di Gerusalemme, dove si bruciava l'immondizia. A volte, la nostra vita va verso l'immondezzaio anche a causa di tutta l'immondizia emotiva, che abbiamo dentro. A volte, ci sentiamo nel deserto, nella prova, oppressi, perseguitati e cerchiamo sempre un motivo o qualcuno al quale dare la colpa. Se ci guardiamo intorno, forse, ci accorgiamo di aver escluso qualcuno dalla nostra vita. Gesù ci avverte che non possiamo dire a nessuno: "*pazzo*". Il pazzo era l'escluso dalla comunità. Siamo noi che attiriamo le persone, ma "nella pazzia" della Fraternità camminiamo con Gesù. Non possiamo escludere le persone, perché fa male a noi: dobbiamo essere, come Gesù, e avere sempre risposte d'Amore. Questo non significa che dobbiamo essere amici di tutti. Anche Gesù frequentava preferibilmente la casa di Lazzaro, Marta e Maria, però non escludeva nessuno. Giovanni 6, 37: "*Chi viene a me, non lo respingerò!*". Dobbiamo essere accoglienza continua, perché, quando allontaniamo le persone e mettiamo dei paletti, è la fine. Occorre essere persone aperte. Il problema conseguente è la relazione con gli altri: questo farà della nostra vita un paradiso, una gioia continua, pur con tutte le difficoltà date dalla gestione delle relazioni difficili.

Adulterio e ripudio

"*Non commettere adulterio: ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore*". Qui si parla di uomini, che guardano le donne, ma ci sono anche le donne, che guardano gli uomini o uomini che guardano altri uomini ... Consideriamo questo "desiderio", perché è la base di ogni relazione. Quando si guarda una donna, per possederla, o quando si guarda un uomo, per possederlo, è già stato commesso adulterio, perché ci si è staccati dalla comunione con il Signore. Questo significa che il

nostro rapporto con gli altri deve essere a livello paritario, non ci deve essere il possesso, che adultera la relazione. Tutto comincia dal pensiero, parte dal nostro atteggiamento nei confronti della vita e di come vogliamo relazionarci agli altri. Dobbiamo imparare a relazionarci e questo implica mettersi sullo stesso piano. È un rischio che dobbiamo correre, è il rischio della libertà e dell'Amore, lo stesso che Dio corre con noi.

Segue il discorso dell'adulterio, del ripudio.

Noi abbiamo identificato il ripudio con il nostro divorzio, ma non è la stessa cosa. Al tempo di Gesù, solo gli uomini potevano ripudiare le donne, cioè rimandarle a casa. Il padre non le riprendeva e molte morivano di fame. Le donne vivevano terrorizzate dall'idea di poter essere rimandate indietro: questo poteva accadere anche se solo bruciavano la cena. *“Ma io vi dico: chiunque ripudia la moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette un adulterio”*. Gesù dice questo, per difendere la donna. Riguardo il matrimonio, conosciamo la Dottrina della Chiesa, ci dice Papa Francesco.

Ma che cosa dice il Nuovo Testamento? Ci sono tre passaggi:

➤ Marco 10, 9: *“L'uomo non si separi dalla donna”*.

➤ Matteo 5, 32: *“L'uomo e la donna non si separino, eccetto il caso di unione illegittima”*. Non si capisce che cosa sia “l'unione illegittima”, perché il termine greco è *“porneia”*, che ha dodici significati. La C.E.I ha tradotto *“unione illegittima”*, altre traduzioni portano termini diversi. L'Autore Sacro sta sottolineando che non c'è una regola precisa per tutti: bisogna vedere caso per caso, situazione per situazione.

➤ 1 Corinzi 7, 10- 15: *“L'uomo non si separi dalla donna, ma se non si va d'accordo si separi, perché Dio vi ha chiamati alla pace!”*. Questo è il punto di arrivo del cammino. Per gli Ebrei *“Shalom!”* significa *“felicità”*. Il matrimonio è questo: vivere felici. Dio ci chiama alla felicità.

Poi c'è tutto il cammino della Chiesa, che è lento. Nella prima Chiesa, per esempio, le vedove non si potevano sposare, perché il matrimonio era unico. Le persone anziane, prima, non si potevano sposare, perché il matrimonio era finalizzato ad avere figli. Dopo il Concilio Vaticano II, questo è stato permesso. C'è un cammino della Chiesa, al quale ci adeguiamo. Il matrimonio non è un giuramento, neppure una promessa: è una scelta. Il Papa diceva: *“Dacci oggi il nostro Amore*

Gli otto incontri del Seminario per l'effusione dello Spirito Santo proseguono ogni domenica presso la chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo di Oleggio. Questi sono gli incontri rimanenti:

9 Marzo

16 Marzo (Messa di intercessione)

23 Marzo

30 Marzo (Effusione)

Ore 13,00 accoglienza

Ore 14,00 preghiera di lode

Ore 17,00 chiusura

quotidiano”. Ogni mattina dobbiamo riscegliere il marito e la moglie. Non si deve giurare. Dobbiamo essere credibili e, quando diciamo una parola, questa deve essere.

Concludiamo con questi versetti:

“Se presenti la tua offerta sull'Altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'Altare e vai prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono”.

Il Pane e il Vino, che presentiamo all'Offertorio, simboleggiano l'offerta della nostra vita a Dio. Prima di offrire la nostra vita a Dio, andiamo a riconciliarci con i nostri fratelli. Come avviene nella Chiesa Ambrosiana, ci scambiamo adesso il segno della Pace, prima dell'Offertorio, proprio in riferimento a queste Parole di Gesù. La Chiesa Romana, Latina, scambia il segno della Pace, prima della Comunione, perché, prima di entrare in comunione con il Signore, dobbiamo entrare in comunione con i fratelli. Il Segno della Pace è un effondere pace e Amore: è un messaggio che arriva anche dall'altra parte del mondo, perché siamo tutti collegati. Visto che celebriamo la Messa per il nostro Albero Genealogico, anche i defunti sono coinvolti. Tante volte, abbiamo l'immagine o il sogno di defunti, che vogliono essere perdonati. Scambiando il Segno della Pace, pensiamo anche ai defunti, che abbiamo lasciato morire, senza riconciliazione. Sciogliamo sia i viventi, sia i defunti, attraverso il perdono, perché, quando non perdoniamo, teniamo agganciate le persone e camminiamo con un peso. Gesù ci ha invitato a togliere ogni blocco: il primo è il non perdono. In questa festa della riconciliazione, scambiamoci il Segno della Pace, dando questo messaggio universale a tutti. *Amen!*

Preghiera di intercessione/guarigione per l'Albero Genealogico

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per la Tua presenza viva, reale qui, in mezzo a noi, In questa Ostia Consacrata, noi riconosciamo il tuo Corpo, il tuo Sangue, la tua Anima e la tua Divinità. Questa sera, vogliamo pregarti per il nostro Albero Genealogico, per i nostri antenati, per i defunti della nostra famiglia, per tutte le situazioni che ancora sono aperte e condizionano la nostra vita presente. Signore, noi sappiamo che ognuno paga il suo peccato, perché tutto torna, però abbiamo già sperimentato come varie situazioni si ripetano nelle varie famiglie: situazioni di morte, di dolore, di blocco, di chiusura alla vita o altro. Signore Gesù, cominciamo a presentarti tutte le persone della nostra famiglia che hanno interrotto la vita: si sono suicidate e hanno restituito il biglietto di ingresso in questo mondo. Te le presentiamo, Signore, sappiamo che tu le hai perdonate e ti chiediamo di spezzare qualsiasi legame con noi. Ti chiediamo, Signore Gesù, di accoglierle nel tuo Amore. Ti presentiamo tutte le persone, che sono state uccise: gli omicidi commessi nelle nostre famiglie. Sospendiamo, Signore Gesù, ogni

giudizio, perché non sappiamo che cosa passa nella testa della persona che uccide. Sappiamo che questo non si deve fare, perché solo tu, Signore, sei l'arbitro della vita, sei tu che la doni e la riprendi. Abbiamo in prestito il respiro, come dice Giobbe. Ti chiediamo, Signore, di chiudere tutte queste situazioni, di perdonare ed eliminare le cause, perché non si ripetano più questi gesti all'interno della nostra famiglia. Ti presentiamo, Signore Gesù, tutte le persone, che hanno avuto a che fare con l'occulto, dalle realtà più semplici, come la magia bianca, per aiutare le persone, a quelle più complicate, per fare del male agli altri: fatture, magherie. Signore, nel tuo Nome, per la potenza del tuo Sangue, spezziamo qualsiasi magheria, qualsiasi fattura, qualsiasi intervento del maligno nella nostra vita per opera di queste pratiche. Nel tuo Sangue, Signore, immergiamo le varie situazioni e le spezziamo, chiedendo la guarigione di tutte le situazioni di malattie o di morte che vengono da queste pratiche. Ti presentiamo, Signore Gesù, i bambini non nati nella nostra famiglia: gli aborti spontanei o provocati. L'aborto è sempre provocato, anche quando la gravidanza è interrotta spontaneamente. Ci sono tesi che sottolineano che, in fondo, la donna aveva paura o non voleva il bambino. Al di là del volere o no, Signore, noi ti presentiamo questi bambini che, come dice la Lettera Enciclica "Evangelium Vitae" al n. 99, *vivono nel Signore*. Il grembo, che ha visto la morte, però, rimane

segnato per i bambini che lì verranno ospitati successivamente. Abbiamo constatato come questa morte affossa le famiglie che hanno praticato l'aborto. Adesso, Signore, sappiamo che, affidando a te questi bambini e dando loro un nome, nel Giorno della Resurrezione, così saranno chiamati. Noi li adottiamo spiritualmente e ti preghiamo per i genitori, i parenti, gli amici, gli operatori sanitari, che hanno suggerito e commesso questo gesto. Ti presentiamo, Signore, le situazioni di violenza, di potere, presenti nelle nostre famiglie, che impediscono lo scorrere della Grazia. Mi viene in mente il "Cieco nato". Quando i discepoli chiedono: "*Maestro, chi ha peccato: lui o i suoi genitori, perché naccesse cieco?*" Gesù risponde: "*Né lui, né i suoi genitori, ma affinché si manifestasse la gloria di Dio*". Giovanni 9, 2-3. Al di là di ogni peccato, al di là di ogni malattia, al di là di ogni situazione negativa, capiamo che possiamo sanarle nel tuo Nome, per darti gloria. Suspendiamo il giudizio su ogni situazione e su tutto invociamo la tua Grazia, il tuo Sangue. Signore Gesù, ti chiediamo di liberarci da ogni malattia, da ogni impedimento, che blocca la nostra vita nell'Amore e ci impedisce di conoscere la persona giusta; che pesa sulla nostra salute e determina malattie che si ripetono. Liberaci, Gesù, dagli impedimenti che bloccano la nostra vita lavorativa e così tutte le altre situazioni della vita.

P. Giuseppe Galliano msc

IL GRANELLO DI SENAPA

Questa rubrica raccoglie piccoli contributi, brevi racconti, testimonianze di persone che raccontano ciò che il Signore ha operato nella loro vita, come è avvenuta la loro conversione, l'incontro con una persona "importante", la partecipazione a un evento particolare o altri episodi significativi della loro vita spirituale. Se desideri proclamare le meraviglie che il Signore ha operato in te, questo spazio è a tua disposizione.

Desidero benedire il Signore per avermi fatto conoscere la Preghiera del Cuore grazie alla quale ho imparato a vivere. Prima di conoscerla mi limitavo a sopravvivere, mi accontentavo di briciole, di scarti di quello che Dio voleva abbondantemente riversare su di me. Io ero persa, in balia degli eventi del passato, delle tempeste che attraversavano la mia vita. Poi è arrivata la preghiera del cuore e nulla è stato più lo stesso. Non so nemmeno descrivere la meraviglia che ha portato. Ho cominciato semplicemente a respirare Dio ch'è in me!! Sono stata travolta dalla bellezza, dalla pace, dall'amore. Ho preso consapevolezza che il più bel tabernacolo si trova nel mio cuore, dove posso vivere un rapporto con il Padre nell'infinito. Ho cominciato a volermi bene, ad amarmi, abbandonando le mille sciocchezze che mettevo al primo posto. Da 20 minuti canonici, sono passata, prima a un'ora al giorno, poi a due ore, che, senza dubbio, sono la parte più preziosa fra gli impegni della

giornata e che mi aiutano a svolgere meglio e più in fretta le diverse faccende. Ho qualche problema di salute: a volte i dolori sono così forti da causarmi il vomito. Ultimamente ho anche avuto la notizia che dovranno togliermi l'occhio per il quale ho tanto combattuto sottoponendomi a 18 interventi. Grazie alla Preghiera del Cuore, la mia esistenza s'è trasfigurata completamente: essa mi dà la forza di vivere amando la vita. Il bello che vivo nella stanza tonda si fa spazio nella realtà terrena, trasformando ogni istante. Respirando la potenza, la luce, la pace di Dio, tutte le mie cellule si riempiono di energia vitale e illuminano ogni ostacolo. Ricevo una trasfusione d'infinito, d'Amore capace di smuovere ogni montagna presente in me!!! Vivo il presente nella gioia, nella serenità, nella grandezza del Padre. Grazie, Gesù!

Aleksandrah

VI ciclo di esperienza di Preghiera del Cuore
~ Introduzione all'ottavo incontro, Oleggio 5 Aprile 2013 ~
di p. Giuseppe Galliano

Introduzione

Ci introduciamo alla pratica della Preghiera del Cuore. Questo è il momento in cui la nostra mente deve porre attenzione al momento introduttivo. Nel Movimento Carismatico, il cavallo di battaglia è la Preghiera di Lode, che viene veicolata dai canti.

Nella Preghiera del cuore, l'elemento più importante è il silenzio, che, a volte, è ingannevole, perché ci perdiamo nei nostri "viaggi mentali". La Preghiera del Cuore deve disattivare la mente, che mente. Non c'è niente da comprendere, dobbiamo imparare il respiro, che deve essere forzato. Tutti respiriamo: la nostra vita va dal primo all'ultimo respiro. La respirazione deve essere forzata e, attraverso questa, noi smuoviamo quello che abbiamo nel fondo. La respirazione deve essere consapevole e circolare, forzata nell'ispirazione, per riempire i polmoni e muovere il diaframma, senza pause: è difficile, da imparare. L'espirazione non deve essere forzata: è come un palloncino che cade.

Respirazione bocca/bocca

Se inspiriamo dalla bocca, espiriamo dalla bocca. Il respiro con la bocca attiva/pulisce i chakra inferiori che presiedono alla vita.: plesso solare, viscere/ombelico, sessualità.

Vi consiglio di respirare, all'inizio, con la bocca, perché si movimentano più arii.

Respirazione naso/naso

Se inspiriamo dal naso, espiriamo dal naso. Il respiro con il naso attiva/pulisce i chakra superiori: gola, fronte, capo. Quando si è più evoluti nella pratica, la purificazione dei chakra superiori facilita la Preghiera del cuore.

La respirazione ha sette cardini.

La respirazione fa parte delle quattro funzioni fondamentali: mangiare, bere, dormire, respirare. Possiamo stare senza mangiare, bere, dormire alcuni giorni; senza respirare non possiamo resistere più di tre minuti, perché, dopo, iniziano danni cerebrali irreversibili, che ci portano alla morte.

→ La respirazione presiede alla vita ed è anche in relazione con il dormire. Quando dormiamo, la prima funzione è quella di riposare il corpo, recuperare gli acidi lattici, rielaborare dormendo quelle situazioni,

che, nella vita cosciente, non abbiamo elaborato. Attraverso il sonno e il sogno, sistemiamo tante situazioni. La ragione fondamentale del nostro dormire è che la respirazione diaframmatica è circolare. Nel sonno noi ci ricambiamo, attraverso questa respirazione diaframmatica circolare, dove avviene una purificazione di tutto il corpo e l'indomani si può cominciare a lavorare.

→ Un'altra funzione della respirazione è quella cellulare. Le nostre cellule hanno bisogno di aria. Se ingrandiamo le cellule milioni di volte, somigliano a lumini per scaldavivande che, se messe sotto un bicchiere, si spengono, una volta che è consumata l'aria. Le nostre cellule, molte volte, si spengono, per mancanza di aria. Le cellule hanno bisogno di respirare, hanno bisogno di aria.

→ La respirazione disintossica. Attraverso di essa noi eliminiamo il 75% di ciò che deve essere scartato. Quando non respiriamo bene, ci intossichiamo, perché i nostri organi non possono funzionare bene. Il primo elemento di purificazione è la respirazione piena.

→ Se il nostro corpo ha una determinata quantità di energia e noi gliene forniamo la metà, tutti i sistemi dovranno funzionare alla metà oppure il nostro corpo deciderà di eliminare alcune funzioni, che non sono salvavita: ci sarà carenza per quanto riguarda il tatto, l'udito, l'odorato, che sembrano un fatto secondario, in quanto ci permettono di vivere lo stesso. Se in un'automobile abbiamo la batteria scarica, per accendere il motore, spegniamo tutti i sistemi, che non sono funzionali all'accensione (fari, tergicristalli, radio ...). Quando sull'Apollo 13 c'è stata l'esplosione di un serbatoio di ossigeno, che ha rovinato la batteria, gli astronauti hanno deciso di dare energia al computer di volo, che li avrebbe guidati per il ritorno, piuttosto che al condizionatore, e hanno vissuto per diversi giorni con temperature dai -15 ai +50. Noi dobbiamo, però, imparare a respirare pienamente e nella pratica della Preghiera del Cuore impariamo anche a respirare.

→ La pattumiera emozionale: quando noi nasciamo, ci viene data una casa interiore, dove c'è qualche mobile ereditato dalla mamma. Nei nove mesi nel grembo materno, abbiamo sentito le emozioni della mamma: positive o negative. Quando cominciamo a

Forse non sai che c'è qualcuno che sta pregando per te: il biglietto con le tue intenzioni di preghiera che hai lasciato nel cesto durante la Messa di intercessione verrà distribuito ai gruppi di intercessione della fraternità *Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*, che pregheranno per tutto il mese, fino alla Messa successiva, su tutte le intenzioni trovate nel cesto e per chi ve le ha lasciate. Anche le S. Messe delle 7,30 in parrocchia a Oleggio, ogni giorno, sono offerte per le tue intenzioni di preghiera. Stiamo pregando per te e per i tuoi cari. Tu prega per noi.

vivere, accumuliamo negli angolini emozioni negative, che sono come i sacchetti di plastica. Così tutta la casa interiore diventa piena di sacchetti di rifiuti. Per vivere lì dentro, impieghiamo tanta energia, come se dovessimo tenere sott'acqua un palloncino: per fare questo, dobbiamo fare pressione con la mano.

Anziché usare le mani per lavori utili, le impieghiamo, per tenere repressi questi rifiuti emozionali.

La funzione principale della pratica della Preghiera del Cuore è quella di portare a galla ed espettorare queste esperienze, rifiuti emozionali, che ci condizionano, anche se non ce ne accorgiamo. Molte volte, capita che le persone ci raccontino eventi o sogni, noi però non dobbiamo mai interpretare i sogni degli altri, perché il sogno va interpretato personalmente con le proprie chiavi di lettura. Bisogna, però, ascoltare, perché, mentre la persona parla, comincia ad elaborare quello che sta dicendo. Noi possiamo pregare sulla persona, perché lo Spirito le faccia comprendere le motivazioni di eventi o sogni.

Ricordiamo che la realtà non è mai oggettiva. La Fisica Quantistica constata che, quando osserviamo i neutrini al microscopio, da disordinati si dispongono in modo ordinato, perché il nostro sguardo condiziona la realtà. Ogni giorno togliamo dal nostro cuore, come una paletta di terra, e più tardi troveremo eventi che avevamo completamente rimosso. Questo avviene attraverso la respirazione circolare consapevole e il sonno: sono i due fattori che riassettano il nostro corpo.

→ Integrare/digerire. Quando eventi rimossi vengono a galla, si consapevolizzano e la pattumiera nell'angolo del cuore esce: si prova un senso di gratitudine, molte volte oscurata dalla paura. Per questo è importante digerire/integrare "i mostri che abbiamo dentro".

Mi piace citare questa riflessione: "Ogni cambiamento dei nostri stati mentali è riflesso nel respiro e poi nel corpo. Tale fenomeno funziona anche all'inverso: cambiando gli schemi di

SI SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL RITIRO DI LA THUILE 2014

Iscriviti alla "Settimana di Vita nello Spirito" organizzata dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù da domenica 17 a sabato 23 Agosto 2014 a La Thuile (AO), puoi avere le notizie principali e la scheda di iscrizione presso il Responsabile del tuo gruppo, o dal sito della Fraternità www.nostrasignoradelsacrocuore.it, o da: Francesca (338-3139118), Vanna (333-2676498), Anna (348-4143829), Emanuela (340-6434535), Giusy (338-2725511).

respirazione viene allo stesso modo modificato anche lo stato emotivo."

Respiriamo, quindi, sul nostro problema e nella respirazione del problema, si cambia, si supera, si digerisce e si può trovare la soluzione.

→ Il respiro è un ponte di collegamento fra il Consco e l'Inconscio.

Immaginiamo che il Consco e l'Inconscio siano due universi. Immaginiamo la Sicilia e sotto l'Africa. Per i Siciliani, la Sicilia è tutto il mondo, sotto c'è l'Africa con i giacimenti di diamanti e le ricchezze naturali.

Noi crediamo che la nostra mente razionale sia tutto (Sicilia), poi conosciamo un continente sconosciuto, che mi piace paragonare all'Africa, perché dicono che chi va in Africa torna con "il mal d'Africa" e vuole sempre effettuare un viaggio di ritorno. Se riusciamo ad entrare nell'Inconscio e assaporare quello che c'è lì, non possiamo più fare a meno di visitarlo. Il ponte tra la Sicilia e l'Africa è il respiro.

Vi invito a non perdervi nei vostri viaggi mentali, ma a rientrare nel respiro, che disattiva la mente.

Vivere il respiro ci porta a sentire dove ci sta portando il Signore: capiamo che da Dio veniamo e a Dio torniamo. In questo viaggio sul pianeta Terra tutto viene relativizzato: questo ci fa capire le parole di Gesù: "Il regno di Dio è in mezzo a voi". Luca 17, 21.

p. Giuseppe Galliano

Il foglio d'informazione *Oltre-gli orizzonti dello Spirito*, che hai tra le mani, è stampato in proprio e ha come unico fine quello dell'Evangelizzazione. È diffuso gratuitamente e gratuitamente spedito a chiunque ne faccia richiesta. La sua realizzazione comporta, però, delle spese, così come la spedizione postale. Se desideri contribuire alla copertura dei costi puoi farlo inviando un'offerta tramite bonifico bancario sul conto corrente Banca Prossima codice IBAN: **IT15 X033 5901 6001 0000 0005723** intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore". Nella causale scrivere in stampatello "Offerta per Oltre". Grazie e... sempre lode!

RINGRAZIAMENTI

trovati nel cesto delle intenzioni della Messa evangelizzazione e di intercessione per i sofferenti di Novara del 3 Gennaio 2014

Grazie, grazie, grazie per il tuo Amore che è per sempre !!!

Grazie, Padre, perché mi hai liberato dal vizio del fumo.

Cari Gesù e Maria, vi ringrazio perché Alessandra ha finalmente trovato lavoro.

Caro Signore Gesù, ti ringrazio davvero tanto per avermi reso sopportabile la prima chemioterapia e per la forza che mi dai ogni giorno.

Gesù, ti ringrazio per tutti i doni che mi hai fatto in questo periodo e in tutta la mia vita.

Grazie, Gesù, perché, con il tuo intervento, il fratello della mia amica si è svegliato dal coma. Non avevo dubbi! Tu sei il Dio dell'impossibile!

Caro Gesù, grazie perché mi doni la salute fisica e mentale, insieme allo Spirito Santo.

Gesù, ti ringrazio, in modo particolare, per avermi fatto superare l'esame.

Signore, ti ringrazio per tutto quello che fai per la mia famiglia.

Caro Gesù, ti voglio dire grazie per tutte le cose belle che mi dai ogni giorno.

Grazie, Signore, per aver sconvolto totalmente la mia vita.

Gesù, ti ringrazio, per quello che mi hai donato nell'anno passato. Non pensavo di trovare serenità dopo la morte di mia sorella e la malattia diagnosticata che affronto con serenità insieme a te.

Grazie per questo anno di grazie, grazie per Nicolò che hai guarito.

Gesù, Riccardo ha avuto un incidente automobilistico e ha disfatto completamente l'automobile: non si è fatto neppure un graffio. Grazie per averlo preservato.

Grazie, Gesù, per avermi guarita!! Da sempre soffrivo per la poca autostima, ma ora so che sei sempre con me.

Ti ringrazio, Gesù, per avermi fatto capire tante cose che non accettavo. Con te vicino adesso mi sento tranquilla.

Signore, ti ringrazio per tutti i nostri politici perché so, che in questo nuovo anno, ogni cosa cambierà in meglio.

Caro Gesù, con te è sempre festa! Grazie per la tardiva gravidanza di Michela.

Grazie, Gesù, per aver ascoltato la mia supplica: mio figlio si è riconciliato con sua moglie e il mio nipotino ora è sereno e felice.

Grazie, Gesù, per Biancamaria che, dopo la prima chemio, si è dimezzato il volume del tumore al retto.

Grazie, Gesù, per mio papà Andrea che ha smesso di fumare.

Grazie, Gesù, per la tua benedizione su padre Giuseppe e sul suo ministero. Grazie per come spezza la Tua Parola.

Grazie, Gesù, per la guarigione di Alessandra dall'anoressia nervosa.

Grazie, Gesù, per avermi fatto incontrare la persona giusta per me.

Grazie, Gesù, per Nicolò che oggi è potuto tornare a casa con la sua mamma dopo tanta sofferenza in ospedale.

Grazie, Signore, che mi hai dato la possibilità di trovare un posto di lavoro e lo hai fatto trovare anche a mio marito.

Grazie, Gesù, perché ho ricevuto una telefonata da mio figlio.

Signore, ti ringrazio per tutta la gioia che mi dai.

Grazie, Gesù, per il lavoro che procede bene: ho firmato il contratto per altri sei mesi!

Venerdì 28 Marzo, ore 20.00

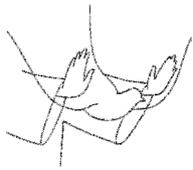
**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

celebrata da p. Giuseppe Galliano msc

a Busto Arsizio (VA)

presso il centro "ILCENTRO", via Cà Bianca, 34 bis

Le Messe di Intercessione di Oleggio (vedi ultima pagina) sono trasmesse in streaming, cioè "in diretta" via computer, sul sito della Fraternità www.nostrasignoradelsacrocuore.it nella sezione "DIRETTA VIDEO". Buona visione!



Testimonianze

In quel tempo gli fu portato un indemoniato, cieco e muto, ed egli lo guarì, sicché il muto parlava e vedeva. (Mt. 12, 22)

Desidero lodare e benedire il Signore per le meraviglie che compie nella vita mia e della mia famiglia. Mio marito ed io siamo titolari di un piccolo ufficio di progettazione, ma, da oltre tre anni, il lavoro non andava bene. Oltre a un forte calo delle commissioni, parecchi clienti avevano iniziato, chi a non pagare, chi a ritardare di mesi il pagamento. Qualche ditta ha addirittura chiuso i battenti, lasciando insolute cifre anche importanti e, mettendoci sempre più in difficoltà. In questi anni abbiamo usato, per vivere e pagare le bollette, quasi tutti i risparmi di una vita. A causa di questa situazione si è dovuto rinunciare ai vari convegni della Fraternità come Fiuggi e La Thuile. Nell'agosto del 2013 la nostra banca ci avvisava che, se non fossimo rientrati almeno di una certa cifra, ci avrebbero chiuso il conto chiedendoci l'immediato rientro di ciò che dovevamo loro. Mio marito ed io ci siamo detti che, se la situazione non fosse cambiata, avremmo dovuto chiudere l'attività e cercarci un lavoro. Il fatto è che entrambi siamo più vicini ai sessanta che ai cinquant'anni: chi ci avrebbe offerto un lavoro? In quei giorni, riordinando la libreria, mi capitò in mano il libriccino con la Novena ad Enrico Verjus e, decisi, lì per lì, di fare una novena ad Enrico Verjus e a Nostra Signora del Sacro Cuore anche se, avevamo pregato così tanto per questa situazione ed eravamo, a dire il vero, un pochino rassegnati. Recitando il Santo Rosario e la Novena, chiesi lavoro e il pagamento delle fatture in sospeso. Ancora non avevo finito la Novena che già erano arrivate alcune telefonate con offerte di lavoro e un paio di clienti avevano accettato di versare un acconto che ci ha dato un po' di respiro con la banca. Terminai anche il triduo di ringraziamento, lodando e benedicendo Gesù, Maria ed Enrico Verjus. Come fece Enrico sulla nave, mio marito e io decidemmo di posizionare una statuina benedetta di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù in ufficio, chiedendo a Maria di mettersi alla guida della nostra attività. Ci vorrà ancora del tempo prima che tutto si sistemi, ma noi abbiamo la certezza che tutto andrà a posto: il Signore non fa le cose a metà, quando dice che provvede ai nostri bisogni, Egli lo fa veramente. In tutto questo tempo non abbiamo mai smesso di sorridere, lodare e benedire e pregare, a nostra volta per i fratelli. Gesù che ci ha presi per mano tanti anni fa e sappiamo che non ci abbandona mai. È vero che, chi vive e cammina con Lui, ha il suo pezzettino di cielo già in terra. Benediciamo, rendiamo grazie a

Maria, ad Enrico Verjus per aver fatto intercessione per noi e diamo lode onore e gloria a Dio, nostro Padre onnipotente.

(testimonianza firmata)

Mi sono avvicinata al gruppo carismatico piano, mentre attraversavo un periodo buio della mia vita: mi sentivo negativa, poco energica e molto pessimista. Intorno a me vedevo tutto nero, poi, grazie ai genitori del mio compagno, ho scoperto le Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrate da p. Giuseppe. La prima volta che ho partecipato a una di queste Messe, ho pianto tanto: ero pervasa da un sentimento di amore grandissimo e, senza sapere perché, ho cominciato a ringraziare Gesù. Mi sono sentita meglio e ho cominciato a leggere, poco alla volta, la Bibbia, ottenendo risposte alle mie domande. Lo scorso giugno, durante una Messa, la sorella che mi ha fatto conoscere il Movimento Carismatico ha testimoniato la sua rinascita: questa cosa mi ha colpito e ho chiesto a Gesù di poter rinascere anche io. A settembre, al passaggio del Santissimo, sono stata toccata e ho cominciato a piangere. Ho sentito dentro di me una forza e una liberazione grandissima: da allora la mia vita è cambiata, la mia anima è guarita ho cominciato a vivere di gioia pura. Lo scorso 23 dicembre 2013, dopo 10 giorni che avevo un gran mal di schiena, che mi impediva di camminare, e che mi imbottivo di antidolorifici, per poter lavorare durante il giorno, nel corso dell'Eucaristia di Evangelizzazione, il Signore mi ha guarita. Al passaggio del Santissimo, ho sentito una forza enorme dentro di me e, tornando a casa, ho constatato che il mal di schiena era finalmente scomparso. Il sorriso è tornato sul mio viso e non mi ha più abbandonata. Il Signore mi ha guarita nell'anima e nel corpo: mi sento bene, sono gioiosa, ho tanta voglia di fare del bene di urlare al mondo la Misericordia di Dio. Sono rinata e brillo della luce del Signore. Ora, ogni volta che partecipo alla celebrazione Eucaristica, mi commuovo tanto: sono lacrime di gioia e di amore perché sono pervasa da un Amore immenso, l'amore che Gesù ha per tutti noi. Dall'ultima messa, ogni mattina e in ogni momento della giornata, dico sempre: "Grazie, Gesù!" e funziona davvero. Grazie, Gesù!. Grazie per la vita che mi dai! Vivere è meraviglioso!

Carmen

Durante l'Eucarestia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata a Trecate lo scorso anno, è stato letto un biglietto, preso al caso nel cesto, dove io presentavo il desiderio di mio figlio di trovare un'abitazione indipendente da acquistare. Poco tempo dopo Gianmaria ha trovato l'abitazione che desiderava, accessibile economicamente, e con tutte le caratteristiche che piacevano a lui. Lodo e ringrazio il Signore per questa grazia!

Maria Luisa

Mi chiamo Tiziana, ho 48 anni e sono mamma di una bimba di 9 anni. Circa 10 mesi fa mi hanno diagnosticato un carcinoma maligno ai due seni, alle ossa, e allo stomaco. Da quel momento mi è crollato il mondo addosso e il mio pensiero è stato sempre per mia figlia. Ho trascorso parecchi mesi in ospedale, accettando tutte le cure mediche dovute. Sono stati mesi bui, tristi, pesanti paurosi, ma, nel frattempo, ho avuto tanta fede che mi ha rafforzata per attraversare questo periodo. Ho pregato tanto: chiedevo a Dio di non farmi morire, ma di guarire.

Nel frattempo sono stata sostenuta con la preghiera da tante persone che sono venute a conoscenza della mia situazione e, in particolare, dal gruppo di preghiera Nostra Signora del Sacro cuore di Gesù di Trecate che frequento da tempo. Il Signore non mi ha mai abbandonata, anzi mi ha sempre aiutata. Tre settimane fa ho fatto i soliti controlli mensili: gli esami del sangue sono perfetti e il carcinoma ai seni si è ridotto della metà. Aspettando la guarigione completa, secondo il progetto di Dio per me, continuo a lodare e pregare Gesù e lo ringrazio di cuore per essere ancora qui a raccontare questo momento della mia vita. Grazie, Gesù!

Tiziana

Mi chiamo Maria Grazia e abito a Trecate. Nel mese di novembre 2013, a Vigevano, ho partorito Nicolò, il mio amore immenso. A cinque minuti dalla nascita ha presentato uno stress polmonare respiratorio che ha reso necessario un tempestivo trasferimento al reparto di terapia intensiva presso l'ospedale di Pavia. Mi è crollato il mondo addosso, anche perché, avendo partorito con taglio Cesareo, non ho potuto seguire mio figlio. Ho chiesto ai miei amici, che io chiamo "angeli terreni", sia del gruppetto del S. Rosario, che del gruppo Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, di pregare per il mio tesoro, affinché lo potessi abbracciare per la prima volta. Tutta la notte ho pregato e ho ricevuto messaggi di conforto. La mattina dopo, chiamando Pavia, ho avuto la notizia che Nicolò stava bene e che quello che era accaduto era stato un suo modo di abituarsi al mondo. Il giorno di Natale, Nicolò ha iniziato ad avere molta tosse e, poiché non migliorava, l'ho portato in ospedale dove mi hanno ricoverata. Il bambino aveva la bronchite con versamento del catarro nel polmone. Sono seguiti giorni bruttissimi. Nicolò veniva sottoposto a due antibiotici, cortisone, aerosol con adrenalina e gli era somministrato l'ossigeno 24ore su 24. Mi sembrava di morire, anche se sentivo la presenza di Gesù lì accanto a me e il supporto dei miei amici "angeli" che mi inviavano messaggi dicendomi che tutto si sarebbe risolto al più presto. Il 31 dicembre alle 23,50 mi sono sentita in comunione con le preghiere di lode e di intercessione che venivano innalzate durante la messa che si celebrava a Oleggio. Mentre lo stringevo tra le braccia, Nicolò ha iniziato a vomitare il catarro che gli rendeva difficile il respiro! Finalmente si vedeva il primo segno di ripresa!! Il giorno dopo la dottoressa, visitandolo, si è meravigliata che non ci fosse più catarro e io le ho risposto che Gesù era intervenuto per toglierlo. Lei, di contro, mi ha ricordato che anche le medicine cominciavano a fare il loro dovere ...Nicolò, comunque, non ha più necessitato dell'ossigeno e il 3 Gennaio ci hanno dimesso. Lode

MINISTERO DI INTERCESSIONE

E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

OLEGGIO

Francesca 338-3139118
Carlo 334-6522778
Vanna 333-2676498
Gemma 340-5336572
Angela 0321-998318
Franco 349-8654100
Elena 335-8307376
Umberto 338-6534586
Marisa 333-8714882
Anna 348-4143829
Renzo 338-2635704

NOVARA

Lilly 349-6033784
Cristina 339-7449042
Daniela 334-2542073
Teresa 349-3980735
Patrizia 0321-465401
Angelo Mercoledì
dopo l'incontro di preghiera

BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

MILANO

Gabriella 347-4051219
Paola 373-5104499

ANGERA

Saveria 347-3086404
Katia 334-3385766

GALLARATE

M.Grazia 349-3558250
(ore pasti)

TURBIGO

Maurizio 377-1283907

LESSONA

Ornella 339-8159384

MARANO TICINO

Maria Carla 0321-97514

SOMMA LOMBARDO

Francesco 333-1144025

CASTANO PRIMO

Mimmo 338-3691615

SARONNO

Antonio 338-1704718
Raffaella 339-2847307
Rita 347-4041066
Antonia 339-7682845

a Te, Gesù, perché, se oggi abbraccio il mio Nicolò, è grazie a te e a tutte le preghiere dei fratelli. Ti amo, Gesù, ti affido Nicolò e la sua guarigione perché cresca sempre sano nel tuo amore, con la sua sorellina Noelia, la sua mamma il suo papà.

Maria Grazia

Mi chiamo Maria Giovanna e voglio dare gloria al Signore con questa testimonianza che avrei dovuto fare da tempo. In un momento difficile e delicato della mia vita ho iniziato a chiedere aiuto a Gesù, ma non riuscivo a sentirlo: probabilmente il mio cuore si era chiuso. A causa di un aborto, che aveva provocato una ferita nell'anima, vivevo nel buio completo. Un giorno ho sentito la misericordia di Gesù che mi consolava e mi tirava fuori da quel momento triste e buio. Mi chiesero di fare la catechista e, nello stesso periodo, un'amica mi invitò a partecipare a un'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata a Oleggio da Padre Emiliano Tardif M.S.C. Da qualche settimana avevo male alla spalla sinistra e non riuscivo a riposare. Durante la messa pregavo per i miei figli e per altre persone non ricordando del mio problema. Il Signore, che è grande, toccò la mia spalla e la guarì. Dopo qualche anno iniziai a frequentare i gruppi di preghiera di Novara e Oleggio e le Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrate da Padre Giuseppe. Capivo come Gesù si prendeva cura di me, guarendo la mia vita, di volta in volta, nel corpo, nello spirito e nell'anima. Circa due anni fa avrei dovuto sottopormi a un intervento di asportazione totale dell'utero. Il medico mi volle fare provare una cura per qualche mese che, però, non assicurava la guarigione. Io sono certa che Gesù abbia operato in me perché non ho dovuto fare l'intervento. Nel mese di novembre 2013 andai a fare una mammografia di controllo e, dopo qualche giorno, mi chiamarono dall'ospedale per rifare l'esame in quanto si riscontrava un'opacità con addensamento, alla mammella sinistra. Mi sottoposi a ecografia ma, non vedendo chiaro, mi

programmarono una risonanza magnetica, senza avvisarmi che l'avrebbero effettuata con il contrasto. Quando mi presentai, non fu possibile farla perché sono allergica a diverse medicine. L'esame fu rimandato alla settimana successiva e, proprio allora, si celebrava l'Eucaristia di Evangelizzazione a Novara. Nel momento della preghiera di guarigione, Padre Giuseppe e don Renato imposero le mani a tutte le persone presenti. Subito pensai alla mia guarigione. La preghiera con imposizione delle mani continuò anche nell'incontro di preghiera del lunedì a Trecate. La sorella che impose le mani, le appoggiò nel seno sinistro, senza sapere del mio problema. Subito avvertii un forte calore e una pace interiore indescrivibile: stavo bene! Il mercoledì successivo feci una preparazione con il cortisone e mi fu fatta la risonanza. Ebbi subito l'esito negativo con la certezza che non si vedevano né opacità né addensamento. Ringrazio Gesù, fonte della vita, che, ad ogni messa, ad ogni lode opera guarigioni e liberazioni sempre! Grazie, Gesù! Grazie, Gesù

Maria Giovanna di Gesù

Ho partecipato all'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata a Oleggio lo scorso 16 febbraio. Durante la preghiera di guarigione dell'albero genealogico è stata data una parola di conoscenza riguardo a una giovane persona che si stava buttando dall'alto. Si diceva che il Signore l'aveva già perdonata e che in quel momento guariva le conseguenze del suo gesto. Ero in ginocchio con gli occhi chiusi, ho avuto l'immagine di due occhi rossi minacciosi e ho sentito le mie gambe incollate alla terra. Un brivido ha pervaso tutto il mio corpo e mi sono sentita tanto leggera che mi sembrava di volare. La persona di cui parlava la profezia era mia nonna paterna, che si era buttata dal tetto della sua casa, lasciando una famiglia con 8 figli fra il 23 e 7 anni. Lodo e ringrazio il Signore per la liberazione che ha operato nel mio albero genealogico.

(testimonianza firmata)

Padre Giuseppe Galliano riceve di norma il martedì dalle 9.00 alle 12.00 in chiesa parrocchiale per confessione e direzione spirituale, tranne la settimana in cui celebra a Palermo, a Roma e a Pontecagnano (vedi ultima pagina).

*Per conferma è possibile telefonare al **331-2511035** o visitare il sito: www.nostrasignoradelsacrocuore.it.*

*Si raccomanda in ogni caso di **NON telefonare in parrocchia.***

*Lettere e testimonianze possono essere inviate a:
padre Giuseppe Galliano msc – p.zza Bertotti, 1 -
28047 Oleggio (NO) –*

Email: Info@nostrasignoradelsacrocuore.it

~ IL NOSTRO CALENDARIO ~

EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

NOVARA CHIESA DI S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98	PALERMO CHIESA S.EUGENIO PAPA (Ns.SIGNORA d.NAZIONI) Piazzale Europa	ROMA SANTUARIO NS. SIGNORA DEL S. CUORE DI GESÙ Piazza Navona	PONTECAGNANO CHIESA SS. SACRAMENTO via Campania	OLEGGIO CHIESA SS.PIETRO E PAOLO Piazza Bertotti
Venerdì 7 Marzo	Lunedì 10 Marzo	Mercoledì 12 Marzo	Giovedì 13 Marzo	Domenica 16 Marzo
Venerdì 4 Aprile	Lunedì 7 Aprile	Mercoledì 9 Aprile	Giovedì 10 Aprile	Domenica 27 Aprile Giornata della misericordia
Venerdì 9 Maggio	Lunedì 19 Maggio	Mercoledì 21 Maggio	Giovedì 22 Maggio	Domenica 25 Maggio
				Domenica 8 Giugno (*) (Pentecoste)
Venerdì 20 Giugno	Lunedì 23 Giugno	Mercoledì 25 Giugno	Giovedì 26 Giugno	
				Sabato 19 Luglio (**)
Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 19.45 Accoglienza Ore 20.00 Eucaristia	Ore 13.45 Lode Ore 14.15 Eucaristia

Le Messe di Intercessioni per i sofferenti di Oleggio sono trasmesse in streaming sul sito della Fraternità

(*) Palazzetto dello Sport "Sporting Palace", corso Trieste, Novara

(**) Frazione Santo Stefano di Oleggio, ore 20,30 (la celebrazione è all'aperto)



Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:

331-2511035 tutti i giorni, tranne il martedì sera, dalle 21 alle 23
345-7035463 tutti i giorni, tranne il martedì sera, dalle 21 alle 23
340-6388398 tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 15

A Oleggio gli incontri di **Preghiera del Cuore** proseguono un venerdì al mese con il seguente calendario:

21 Marzo	13 Giugno
11 Aprile	18 Luglio
23 Maggio	8 Agosto

Ore 20,30 accoglienza
Ore 21,00-22,00 pratica silenziosa

Tutti i testi contenuti in questo bollettino possono essere utilizzati e riprodotti liberamente e gratuitamente purché ne sia citata la fonte e non vi siano fini di lucro

A Palermo gli incontri di **Preghiera del Cuore** si tengono la domenica precedente l'Eucaristia di intercessione per i sofferenti, con il seguente calendario:

9 Marzo	18 Maggio
6 Aprile	22 Giugno

Ore 20,00 accoglienza
Ore 20,30-21,30 pratica silenziosa

Le testimonianze possono essere inviate a padre Giuseppe Galliano msc - piazza Bertotti, 1 - 28047 Oleggio (NO) oppure per posta elettronica a info@nostrasignoradelsacrocuore.it. Possono essere pubblicate in forma anonima, ma si richiede che siano firmate. Il testo può venire accorciato per motivi di spazio